



REPORT SINTETICO: INCONTRO TRA L'AMM.COM.LE di PONTE BUGGIANESE -ITALIA NOSTRA SEZ.VALDINIEVOLE

In data 04/12/2019 presso il Palazzo Comunale di Ponte Buggianese si è svolto **l'incontro tra l'Amministrazione Comunale** (presenti il Sindaco Nicola Tesi e nella parte finale l'Ass. ai LL.PP. Franco Sarti) e **ItaliaNostra sez. Valdinievole** (presenti il Presidente Italo Mariotti insieme ai soci Lauro Michelotti, Raffaele Calistri, Carlo Cardelli, Michele Di Paolo e Silvano Morini.)

L'incontro si è svolto in un clima schietto, di reciproco ascolto e dialettico confronto. Questo primo contatto ha focalizzato prevalentemente l'attenzione sulle molteplici problematiche del Padule di Fucecchio del quale il Comune di Ponte Buggianese è quello maggiormente interessato per sviluppo rivierasco.

Il Presidente di Italia Nostra/Valdinievole: *PREMESSO CHE LA DELEGAZIONE RAPPRESENTA un'associazione privata ma con finalità pubbliche, precisa che questa si è data come mission la salvaguardia, la tutela, la promozione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e naturali del Paese e come tale si presenta nel dialogo con gli interlocutori del momento.*

Ha poi riassunto sinteticamente le posizioni di Italia Nostra/V.le in merito al Padule di Fucecchio, così come già affermato in altre circostanze e in altre sedi:

Ricorda il valore inestimabile del Padule di Fucchio quale "area umida interna" tra le più preziose a livello nazionale. Quindi assume per Italia Nostra l'impegno inderogabile di adoperarsi per la valorizzazione di quest'area, che di per sé è corollario di tutela e salvaguardia del bene. Sottolinea altresì che il Padule è un vero bacino fisico con omogeneità ambientali, storiche e culturali, così significativo che non può essere pensato e gestito a "dimensione comunale", ma a ns. parere da un'unità di indirizzo e controllo emanato dall'Ente competente in materia: la Regione. Ente che sappia raccogliere e incanalare le risorse e le istanze delle rappresentanze territoriali e della comunità. Sarà altresì importante cercare di non disperdere professionalità e capacità maturate negli anni grazie ai molteplici soggetti pubblici e privati che hanno operato presso il Centro di Ricerca, documentazione e promozione del Padule di Fucecchio.

Il Sindaco ribadisce che l'A.C. intende rivendicare un ruolo primario nella gestione del Padule e "difendere" in ogni sede l'interesse pubblico dei beni ricadenti sul territorio comunale, determinando libero accesso, non in via esclusiva a nessuna associazione, garantendo invece la conservazione delle finalità di tali aree. Riconosce legittime le posizioni di Italia Nostra e non lontane da quelle dell'A.C.. Il Sindaco ritiene possibile accogliere quanto auspicato da Italia Nostra, ipotizzando un percorso che possa garantire quanto richiesto: non disperdere professionalità e capacità maturate negli anni (Centro di documentazione -Castelmartini-), tenendo conto però che la materia è quanto mai impegnativa stante la scarsità di risorse economiche. La "questione", assicura, sarà ripresa a gennaio 2020 (sede Regione) con l'intento di concluderla positivamente prima della tornata elettorale (maggio/giugno).

È stato poi affrontato il tema dell'abbattimento dei cinghiali all'interno della Riserva.

Il Sindaco concorda sostanzialmente su quanto **Italia Nostra** ha affermato a suo tempo:

"... Se da un lato la nostra associazione non è assolutamente contraria a interventi di regolazione della fauna degli ungulati (visti i tanti problemi che comportano anche alle culture delle nostre zone), riteniamo che il provvedimento, (Autorizzazione della Regione Toscana alla caccia al cinghiale all'interno della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio a decorrere da venerdì 16 agosto), diramato in tempi assai corti e anomali (settimana di Ferragosto), non sia la soluzione più idonea. In particolare, l'aspetto del decreto maggiormente preoccupante è la possibilità di ricorrere all'uso delle armi da fuoco, in Riserva, quando magari si sarebbe dovuto effettuare attività di cattura mediante trappole (utilizzando gabbie e strumenti similari), certamente con azioni programmate e non estemporanee".

Il Sindaco precisa però che il problema degli ungulati deve prevedere la sua eradicazione dall'area non vocata.

Si è anche affrontato il tema e le problematiche relative ai percorsi ciclopedonali e alla cartellonistica esistente, grazie anche alle notizie puntuali assunte a seguito della attività svolta dal prof P.A.Mazzei in proposito e dell'incontro avuto con il medesimo c/o la ns. sede.

Il Presidente di Italia Nostra sostiene che Il progetto "Percorso ciclopedonale ai margini del Padule" è valido, così come riconosciuto a suo tempo da più organi competenti (Provincia, Regione, Comuni della Valdinevole ... e ovviamente dal Consorzio).

Per questo, Italia Nostra sostiene che il progetto non deve decadere viste le tante risorse finanziarie già investite insieme alle risorse umane e professionali che sono state messe in campo e si sono spese per l'attuazione dell'opera.

Si chiede perciò un impegno comune a ritrovare il "bandolo della matassa": ridefinire l'organo competente che coordini l'azione di recupero del progetto, ritrovare le fonti di finanziamento, colmare le lacune individuate nelle procedure della parte "esecutiva", con gli atti dovuti, e dare così avvio alla completezza dell'opera.

Il Sindaco si dichiara disponibile in tal senso.

In riferimento alla cartellonistica il Sindaco riferisce che si è già fatto carico della problematica, quanto mai ingarbugliata tra competenze diverse, Genio civile, Regione, Nonostante la burocrazia miope e non disposta a porsi dalla parte della "comunità e del territorio" (interpretare le norme con buon senso e ragionevolezza), l'A.C. non dispera, però, che si possa trovare una qualche soluzione.

Il segretario dell'Associazione, Lauro Michelotti, ha provveduto a indicare al Sindaco un immobile: un "Casotto di Caccia" in località Anchione ristrutturato nell'ottocento ma risalente all'epoca medicea, una palazzina di tre piani, con affreschi di valore storico-culturale. Una struttura in stato di abbandono i cui proprietari hanno espressamente manifestato disinteresse. L'edificio è già vincolato dalla Sovrintendenza. Per la nostra associazione la segnalazione al Sindaco è un primo gesto di attenzione e sensibilizzazione.

Al termine dell'incontro, grazie all'intervento dell'arch.Calistri, è stato affrontato l'argomento "**tubone**", lo stato dell'arte dell'avanzamento dei lavori e il rischio che la zona umida possa usufruire di una minore quantità di acqua immessa (pericolo per il Padule nei periodi di secca) nel cratere. **Interviene il Sindaco** affermando che il progetto è ormai in fase attuativa e, ovviamente, non può essere messo in discussione, tra l'altro ci sono assicurazioni che la quantità di acqua riservata al Padule non subirà variazioni sostanziali. **Italia Nostra**, auspicando che si avverino le previsioni del sindaco, non intende "abbassare" l'attenzione sul problema, né va della sopravvivenza delle biodiversità dell'area. Progetti di riserva di acqua (quali bacini artificiali di compensazioni pensati a monte) dovrebbero essere elementi da tenere in seria considerazione.

Sul "tubone" è intervenuto l'**assessore Sarti** che ha fornito delucidazioni, impegnandosi a presentare elaborati planimetrici in suo possesso per rassicurare i presenti, riservandosi di riparlare più compiutamente in seguito e a ciò il Sindaco si è detto favorevole e disponibile.

*Verb. -M. Di Paolo- (Report, redatto da ItaliaNostra/Valdinievole e condiviso dall'A.C. di Ponte Buggianese)

Il Presidente

Italo Mariotti

